

| | | |
|----------|--|--|
| 25/09/09 | Il Quotidiano della Calabria | |
| N° | Diffusione: | |
| Pag. 55 | <i>La Calabria sbarca al Milano Moda</i> | |
| | Cangiari, Monografico | |

Presentato il marchio Cangiari, realizzato dalle coop sociali

La Calabria sbarca al Milano Moda

di FRANCESCO SORGIOVANNI

"BEAUTY is different", bellezza è diversa, la bellezza è un'altra cosa. È lo slogan portante della prima griffe di alta moda etico-sociale. Si chiama "Cangiari", che in dialetto calabrese vuol dire "cambiare". Un nome programmatico per il nuovo marchio di moda che nasce su iniziativa del consorzio Goel, che raggruppa le cooperative sociali della Locride e che è stato presentato ieri al Milano Moda Donna, la più prestigiosa manifestazione dedicata al prêt-à-porter femminile, edizione primavera-estate 2010. "Cangiari" muove i primi passi nel mondo della moda italiana con una collezione raffinata, particolare e dai dettagli inaspettati. Con due padrini di eccezione, Santo Versace e l'ex vescovo di Locri, Giancarlo Bregantini. L'iniziativa - ha raccontato ieri Vincenzo Linarello, presidente del consorzio Goel, durante la conferenza di presentazione che si è tenuta presso il Milano Fashion Center in via Gattamelata - è nata dalla necessità di dar mercato a prodotti di qualità elevata, fatti a mano secondo la tradizione calabrese, che non trovavano sbocco a livello locale. È nata, per essere più precisi, dall'esigenza di dare prospettive di sviluppo a tre cooperative del consorzio che si occupano di tessile e le cui produzioni non hanno mai avuto un mercato, perché troppo raffinate, richiedono tempi di produzione molto lunghi, con prezzi altissimi.

Da qui il progetto di alzare il livello della ricerca e allargare i circuiti della distribuzione grazie anche all'appoggio di partner di eccezione. Dall'incontro con Santo Versace, che già aveva espresso una grossa stima nei nostri confronti, è nata l'idea di dar vita alla griffe. E da qui è nato il progetto del marchio "Cangiari".

L'obiettivo è dichiaratamente ambizioso: portare nelle vetrine dell'alta moda i prodotti del raffinato artigianato delle cooperative tessili calabresi. Saranno quattro le caratteristiche salienti del marchio. Il posizionamento elevato, una ricerca stilistica che si avvale di giovani ma già affermati talenti creativi e del patrocinio di nomi noti,



Alcuni dei capi del marchio Cangiari presentati alle giornate della moda di Milano; in basso: una tessitrice lavora a uno dei capi



una grande attenzione a materiali eco-compatibili; una missione che in linea con il nome scelto e la storia del consorzio Goel, associ all'operazione imprenditoriale significati civili. "Ogni capo - ha aggiunto Linarello - conterrà una frase che estrinseca il pensiero di Goel sul cambiamento, sulla legalità, sulla democrazia, sulla non violenza. Un messaggio di legalità e

di lotta a tutti quei fattori, criminali e non solo, che impediscono alla Calabria e al Mezzogiorno di esprimere il proprio potenziale di sviluppo economico e culturale. Sarà una frase "gridata" in alcune linee, o "sussurrata", meno evidente, letteralmente nascosta tra le pieghe del capo stesso, in quelle destinate all'alta moda". Una frase all'insegna dello slogan che sarà

leggibile sotto Cangiari. Fin dalla sua ideazione la griffe "Cangiari" è stata pensata, quindi, come un "contenitore" che potesse racchiudere, oltre all'operazione commerciale di produzione e vendita di capi di abbigliamento, anche iniziative concrete di valore. Il simbolo di "Cangiari" completa il significato del marchio: è mutuato dalla matematica, uno di quei segni usati per indicare entità, relazioni e operazioni.

Un simbolo comune che vuol dire "dissimile", diverso da, differente. Voglia e impegno di innovare, differenziarsi. Un messaggio chiaro alla presentazione della prima collezione, ieri sera, nel salone di via Borgonuovo, nel quadrilatero milanese della moda. Top, bluse, abiti, camicie e gonne, curati nello stile, realizzati con materiali pregiati e lavorazioni artigianali di alta qualità. Capi unici caratterizzati dalle applicazioni di artigianalità tessile d'eccezione, ricami a mano e tessuti al telaio artigianale, realizzati secondo le antichissime tradizioni calabresi, rivisitati e attualizzati. Naturali nelle tinte, originali negli inserti e confezionati con tessuti preferibilmente biologici, unendo così ricerca e innovazione al massimo rispetto per l'ecosistema. Stile e buon gusto accostato alla sostenibilità, nel rispetto pieno e assoluto del "made in Italy", e ancor

più esatamente, del "fatto a mano in Calabria". Saranno una quarantina le persone che lavoreranno intorno al marchio "Cangiari". La produzione sarà interamente localizzata in Calabria, la distribuzione avverrà attraverso showroom multimarca in Italia e all'estero.

Ma la donna della prossima estate indosserà anche t-shirt, abiti lasciati in jersey, mini dress e celebrity bag realizzate in esclusiva con opere dell'artista calabrese Mimmo Rotella. Il couturier monzese Lorenzo Riva, allievo di Balenciaga, ha infatti dedicato le sue nuove creazioni di prêt-à-porter al grande maestro del collage. La Fondazione Mimmo Rotella, diretta da Piero Mascitti, ha concesso a Riva alcune opere da usare come stampe per i tessuti. Sui delicati jersey, colorati in varie sfumature, sono stampati i pezzi forti dell'artista: Ercole e La Statua della Libertà. Un tributo a Rotella, al suo genio creativo e alla profonda amicizia che lo univa a Riva.